

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le commissioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleghe non affrancate si respingono.

CROMPTRICOSINA

religione, si perchè da essa abbiamo un nuovo argomento per tanta fedeltà e costanza vi tenete stratti al Sommo Pastore, ed a questa Apostolica Sede; si perchè stimiamo sommamente consentaneo, che quelli, che a nobilissima causa prestano, pongano nel difenderla forza ed ardore pari alla grandezza della medesima. Imperciocchè la condizione dei tempi o delle cose altamente richiede dai veri figli della Chiesa, che pongano ogni più diligente opera nel diffondere in ogni ordine di cittadini gli aiuti necessari alla vita cristiana; nel sostenere la istruzione della cattolica gioventù; nel propagare le sane dottrine a mezzo di stampe da diffondersi tra il popolo; nell'augmentare ed aiutare con ogni mezzo la Società operaie, intorno alle quali cose Noi abbiamo spesso spiegato la nostra mente, desiderando che quanti amano la Chiesa si prestino strenni aiutatori in questa battaglia.

Noi pienamente godiamo, che di tutto ciò Voi vi occupate, e sommamente commendiamo lo studio da Voi posto per rendervi benemeriti della religione e della patria, l'una e l'altra nel tempo presente oppresse da acerbissime e tristissime calamità. E poichè nelle vostre proposte e discussioni comprendete anche quel giorno, nel quale, piacendo a Dio, compiremo il cinquantesimo anno dalla Nostra prima oblatione del Divino Sacrificio della Santa Messa, di quella Vostra figliola pietà sinceramente ci compiaciamo; non già in riguardo della gloria Nostra, ma in riguardo della causa della religione e della Santa Sede, alla quale sono diretti tutti i vostri studi, ad aggiungiamo i Nostri voti a quelli che voi esprimete per il bene di questa nostra Italia, cui auguriamo tutte le prosperità, e che possa godere di tutti quei benefici, dei quali la Provvidenza di Dio la rende ricca quando volle collocata in Lei la Cattedra del Beato Pietro. Frattanto implichiamo su di Voi, e su tutti coloro che interverranno al congresso di Lucca l'aiuto della celeste luce e la copia di tutte le grazie affinché le vostre menti si accordino in ottima e salutare deliberazione, e questo conseguiscano lieti e fecondi effetti, e tornino felicemente, e pienamente a gloria di Dio e della Chiesa. Sia finalmente ad augurio dei celesti doni, pegno della Nostra specialissima benevolenza, l'Apostolica Benedizione che con tutto l'affetto impartiamo nel Signore a Te, diletto Figlio, ai tuoi colleghi, e a tutti quelli che prenderanno parte ai lavori del prossimo Congresso.

Dato in Roma presso San Pietro il giorno 11 aprile dell'anno 1887, del Nostro Pontificato anno decimo.

LEONE PP. XIII.

Al diletto Figlio Marcello Venturoli presidente dell'Opera dei Congressi cattolici. Bologna.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 (Presidente Bianchieri).

Bianchieri al suo posto.

La seduta viene aperta alle ore 2.25. Il presidente dichiara che si dimise pel convincimento di compiere un dovere di convenienza e di riguardo verso il governo e la Camera. Richiamato obbedisce alla volontà della Camera perchè gli impone nuovi doveri. Rende grazie della nuova testimonianza di fiducia di cui si è non essere meritevole. Non esiterebbe di sottrarsi all'ufficio, se sapesse di dovere la conferma ad altre considerazioni che non fossero il sentimento dell'autorità, dignità e responsabilità che sono inerenti all'alto ufficio. Ciò gli darà forza di serbarsi meritevole di fiducia. Riprende l'ufficio sperando di poter dare prova dell'affetto alla patria, di devozione al re, di riconoscenza alla Camera. (Applausi da ogni parte).

Il lavoro dei condannati.

Discute il progetto per l'ampliamento del carcere di Buon Cammino in Cagliari. Costa Andrea osserva che, proponendosi di autorizzare l'esecuzione in economia coll'opera dei condannati dei lavori eco-

nomi per l'ampliamento, si stabilisce la concorrenza al lavoro libero.

Oripi avverte trattarsi di semplici costruzioni in misura da non danneggiare il lavoro libero. E' grave il problema del resto di cui si discuterà quando il governo presenterà il disegno che prepara per migliorare i luoghi di pena.

Costa Andrea insiste. Roux dimostra come, trattandosi di lavori governativi la concorrenza non è quale sarebbe per lavori speciali. L'economia del lavoro non è spostata: se l'operaio dei lavori è libero o in carcere. La differenza del prezzo è compensata che il carcerato dà allo stato nella spesa che gli costa.

Costa replica che il beneficio va a pro degli speculatori non dello stato. Approvati l'articolo unico.

Catenaccio

Discute l'applicazione provvisoria di alcuni aumenti sui consumi.

Franchetti dichiara che voterà contro l'aumento del dazio sui cereali perchè è dazio fiscale ed avviamento ai dazi protettivi. Depretis, che il fatto così presto dia ragione alle osservazioni colle quali propose si sospendesse la abolizione dei decimi di guerra.

Guicciardini loda il governo d'aver presentato questo disegno, lo voterà eccetto per la tassa sui cereali di cui ritiene ingiustificato l'aumento.

Pantano combatte l'aumento dei dazi sui cereali e sul petrolio perchè danneggia le classi popolari. L'indirizzo del nuovo gabinetto politicamente e tributariamente è l'edizione peggiorata dal vecchio. Dopo quanto è avvenuto nella politica di avventura che costò all'Italia denari, sangue ed onore, un gabinetto presieduto dal medesimo capo non ha il diritto di chiedere nuovi sacrifici al paese. Egli e i suoi amici voteranno contro la legge per evitare anche con un atto amministrativo la complicità col ministero.

Sonnino dimostra non essere urgente l'aumento sui cereali, non essendo necessario di impedire la speculazione che non c'è, propone che siano escluse da questo progetto le voci relative ai cereali.

Toscanelli giudica il progetto nocivo al proletariato. Meravigliosi, che Depretis, Magliani e Grimaldi che dichiararono contrari rassicurati ad ogni aumento sui cereali, lo proporgano. Vuole una finanza severa, ma democratica. Rammenta che Minghetti sostenne che il dazio sui cereali di lire 1.50 al quintale era più esiziale alle classi povere che la tassa del macinato. Voterà contro.

Branca non comprende come quelli che votarono il dazio di lire 1.50 nel 1870 quando il grano costava lire 32 all'ettolitro si scandalizzano di portare il dazio a lire 3 ora che costa 17; così pel petrolio che costava 70 ed ora 13 o 14. Dichiara poi che voterà questa legge senza pregiudizio dei vari provvedimenti provvisori quando si tratterà di votarli definitivamente.

Cambray Digny approva il progetto eccetto l'aumento sui cereali; che riuscirà dannoso ai contribuenti e di nessun vantaggio al fisco.

Ferraris Maggiorino propone che l'applicazione provvisoria dei provvedimenti sia stabilita per 3 mesi.

Angeloni associandosi alla proposta di Sonnino chiama questo progetto un passaporto per fare accettare la sospensione della abolizione dei decimi di guerra.

Pignatelli appoggia l'aumento dei dazi sui cereali che compenserà in parte delle nuove tasse. Se non sono buone le condizioni dei possidenti non possono essere buone quelle dei proletari.

Martini Ferdinando dichiara che voterà contro le leggi e contro i ministri che le presenteranno, cambiando i principi finora professati.

Bonghi dimostra il carattere delle leggi cosiddette di catenaccio, esorta a votare questa subito, ma raccomanda che venga presto il progetto per i provvedimenti definitivi. In quella discussione dovrà esaminarsi l'indirizzo politico del ministero per l'avvenire e l'indirizzo delle finanze del passato.

Baccarini, anche in mano degli amici, dichiara che voterà il progetto riservandosi d'esporre a suo tempo l'opinione sulle proposte finanziarie del governo.

Toscanelli e Branca fanno dichiarazioni personali.

Denari ci vogliono.

Magliani osserva con Baccarini che ogni discussione sul merito dei provvedimenti è intempestiva, dichiara peraltro che il governo chiede nuove entrate per sopprimere le nuove spese e non per rimediare alla cattiva amministrazione passata. Accetta tutta la responsabilità dei propri atti. L'aumento del dazio sul grano è anche una misura economica per impedire che i grani stranieri si riversino in Italia. Si trovano difesi da dazi protettivi altri mercati europei.

Grimaldi ammette di essere in contraddizione con le sue dichiarazioni precedenti, perchè ha stimato essere il momento, opportuno da tutti, di dover ricorrere a procurare denari allo Stato prendendone dovunque possano averne.

Bonghi dà spiegazioni personali a Magliani.

Si annunzia emendamenti di Guicciardini e Luca.

Luizzatti presidente della Commissione del bilancio dimostra l'opportunità economica dell'aumento dei dazi sui cereali e dichiara di accettare la proposta di Ferrari per stabilire la provvisoria a 3 mesi e l'aggiunta Luca all'art. 4 affinché il decreto per determinare le discipline dell'importazione temporanea del riso con lolla, destinati a esportazione dopo brillatura, sia emesso dopo udito il parere del Consiglio di Stato, riconoscendo necessario di circondare colla massima cautela questa faccenda. Magliani consente col relatore.

Sonnino e Guicciardini ritirano le loro proposte per non pregiudicare la questione.

Approvati il progetto con le aggiunte di Ferrari e Luca.

Leggesi telegramma della Camera di commercio ed arti di Messina che fa voti perchè non aumentisi il dazio sui cereali.

Propone si mandi alla commissione che esamina la riforma della tariffa doganale.

Il presidente osserva che il telegramma non ha carattere ufficiale di petizione.

Si approva e poi si interroga.

Votansi i due disegni per l'ampliamento del carcere di Buon Cammino di Cagliari che è approvato con voti 189 contro 45; per l'applicazione provvisoria degli aumenti di tributi che è approvato con voti 181 contro 64.

Annunziansi interrogazioni di Ferrari Luigi e Bosdari sulla partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione di Parigi nel 1889.

Depretis risponde che il governo non ha esaminato la questione; quindi nulla fu deciso. I proponenti ritirano le interrogazioni aggiungendo raccomandazioni.

Comiti svolge la sua interrogazione presentata ieri.

Bertola-Viale risponde che spera di soddisfare i suoi voti colla istituzione della scuola militare di Caserta.

Annunziansi interrogazioni di Mel sulla disparità di trattamento fatta ai comuni e alle provincie Venete e di Mantova per la somministrazione alle truppe ed altra sul riparto dei 1000 chilometri di ferrovie.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Como — *Bulone che odia con una donna* — Ieri mattina, verso le 9, in borgo Vico, al N. 2, accadeva una grave disgrazia.

Una donna, certa Majocchi Angiola, di anni 27, di professione lavandaia, stava sciorinando al sole delle biancherie.

Ad un tratto il balcone, sul quale essa stava, cedeva e la misera donna cadeva al suolo dall'altezza di un terzo piano.

D'urgenza veniva ricoverata all'ospedale. Di lesioni esterne non presenta che una grave contusione al dorso; bisognerà vedere se non altereranno fuori complicazioni interne.

Lonato — *Amor coniugale* — «La scorsa settimana il signor Tirandi, proprietario del mulino da grano a Lonato, recentemente illuminato a luce elettrica, ebbe ad essere morsicato da un cane idrofobo, tornato a casa, la di lui moglie, signora Caterina, non ostante l'opposizione del marito, gli succhiò la ferita per estrarne il pus della rabbia.»

Medeghiano — *Disgrazia* — Bisogna sapere prima di tutto che nel vicino villaggio di Triginto, frazione di Medeghiano, uno dei sette comuni che formano il Mandamento di Melegnano, da molto e molto

tempo il muro del cimitero minacciava di rovinare.

I rappresentanti della piccola frazione avevano fatto udire la loro voce nel Consiglio del comune dal quale a sua volta erano partite istanze al mandamento.

Passarono naturalmente molte settimane, passarono dei mesi prima che arrivasse l'ordine di rinforzare il muro cadente con la autorizzazione per le spese, e intanto i guasti erano diventati sempre più pericolosi per i poveri lavoratori che si fossero messi a ripararli.

Tanto pericolosi che i primi muratori chiamati a prestare l'opera loro, anche con promesse di abbondante mercede, si rifiutarono.

Si sparse in breve la voce che quel muro sarebbe stato fatale a chi gli si fosse avvicinato, e se a ciò si aggiunge lo speciale sentimento che ispira a tutti gli operai il lavorar nei cimiteri, si capisce facilmente come sia passato un altro mese prima che principiasse quell'opera di ristaurazione. Finalmente si assunsero il lavoro un giovane muratore di Poasco, insieme al manuale Enrico Cavedini, di anni 14, di Peschiera Borromeo e ad altri due muratori.

Appena principii gli scavi per rinforzare le fondamenta, la gente del villaggio diceva sommessamente: vedrete che succede qualche disgrazia.

Fatale profezia! Ieri mattina, all'ora della colazione, il giovane di Poasco ed il Cavedini, mentre i loro compagni si allontanavano vollero fermarsi a mangiare proprio lì presso al temuto muro.

Avevano mangiato i primi bocconi quando il muro precipitò sovr'essi e li sottrorse.

Accorsi al fracasso i compagni, venne estratto prima il Cavedini: in uno stato da far pietà e poi il giovane di Poasco già cadavere.

Il Cavedini fu trasportato al nostro ospedale maggiore in fin di vita.

Napoli — *Ultimo avventore* — In un negozio di Napoli vi è un gran deposito di giocattoli, e fra essi sonvi bastoni di cartone, fotografie e quadri rappresentanti caricature inglesi.

Un signore dalla statura alta, dal portamento grave e dal vestire elegante, entra nel magazzino e designa un panorama raffigurante un combattimento in cui gli indigeni sono vincitori degli inglesi.

— Quanto costare questo? — gli chiede.

— Venticinque franchi — risponde il commesso.

— Oh! yes, date... Avete altri?

— Ne resta una dozzina.

— Date, date tutti — soggiunge gravemente l'inglese. Poi, accompagnato dal commesso, egli visita minuziosamente il magazzino fino nei più nascosti ripostigli, e fa mettere in disparte tutti i giocattoli rappresentanti soggetti inglesi.

Ciò fatto, addita il calorifero, dicendo al commesso:

— Mettete tutto dentro... bruciarlo!

Ma, signore... — balbetta il commesso stupefatto.

— Bruciare, dico, bruciare!... Mi non volere piccoli ragazzi prendere Inghilterra ridicolo! Bruciare! Io pagare. Quanto? Si fa il conto che ascende a franchi 1875,50. L'inglese paga, assiste imperturbabile alla cremazione dei giocattoli, e poi si ritira con aria soddisfatta, dicendo:

Fare, altrettanto altri, magazzini!

300 falsificatori — A Napoli il giudice Spaccapietra sta istruendo un processo a carico degli autori di tutte le falsità scovatesi negli espedienti volontari del Tribunale per ottenere il tramutamento della rendita nominativa in quella al latore.

Finora gli imputati sono ne più ne meno che 800, sentiti tutti con mandati di comparizione oltre a quelli tratti in arresto e che sono tuttora detenuti.

Di questi, il solo notaio signor Sorrentino è stato messo in libertà provvisoria.

Nel processo sono coinvolti parecchi altri notai di Napoli.

I testimoni accedono il migliaio.

Roma — *Grande incendio* — Un incendio violentissimo si sviluppò l'altra sera nella segheria a vapore di legname della ditta Giovanni Ferrari, presso le Terme di Caracalla a ridosso della chiosetta di S. Sisto.

Il primo avviso fu dato ai vigili per telefono dallo stabilimento del gas ai Orsini.

Quando essi giunsero, lo stabile era già

tutto in preda alle fiamme. Spettacolo imponente e pauroso a un tempo.

Oi volle non poco tempo prima di mettere in azione le macchine idrauliche, poiché il passo non c'era acqua, si dovette ricorrere alla Marrana di S. Giorgio per trarne poca e fangosa.

Intanto una immensa quantità di tavoloni ardeva a ridosso delle macchine che erano arroventate! Si temeva uno scoppio da un momento all'altro. Per fortuna questo non avvenne.

I vigili dovettero limitarsi a far la parte al fuoco non potendo dominarlo completamente.

Vuolsi che l'incendio sia stato causato dall'attrito d'una sega circolare in azione.

Il danno si fa ammontare a lire 70.000. Ieri mattina del fabbricato non rimanevano che pochi muri arsicci, anneriti.

Ventimiglia — *Sparanto per equivoco* — Ieri mattina alle 7,20 un cupo rombo allarmò la popolazione che suppone trattarsi di una scossa di terremoto. Invece non trattavasi che dello scoppio di una mina nel vicino monte Reverino, in seguito alla quale è caduta una massa rocciosa di 17 mila m. c. seppellendo sotto di sé un tratto della strada provinciale di Tenda, la linea telegrafica, tre case inabitte e il sottostante vigneto. Nessuna vittima. Le autorità hanno provveduto ad una attiva sorveglianza temendosene la caduta di nuove frane.

— Per venti correnti è annunciato il passaggio della Regina del Wurtemberg che recasi a Stutgart.

ESTERO

America — *Un furto di 10,000 dollari alla posta di Nuova York* — Il 2. corrente gli impiegati al dipartimento delle raccomandate all'ufficio postale di Nuova York s'accorsero dell'improvvisa sparizione di un plico contenente 10,000 dollari in moneta corrente, arrivato la notte precedente, spedito dalla First National Bank di Portland Ore. alla Chemical National Bank di New York.

L'ispettore capo di polizia Dossier, ne fu avvertito immediatamente e invitato a recarsi all'ufficio.

All'arrivo del plico erano presenti otto impiegati, i quali tutti godevano ottima reputazione; tuttavia l'ispettore Dossier, arrivato sul luogo, comandò che nessuno di essi lasciasse l'ufficio prima che loro avesse fatta una perquisizione.

Ciò fatto, egli dichiarò che uno degli impiegati, di nome William Clarke era l'autore del furto.

Questi venne arrestato e condotto in prigione.

Germania — *La chiesa cattolica e il pastore protestante Stocker* — Fra i più notevoli pastori protestanti tedeschi è il signor Stocker, predicatore di corte a Berlino, deputato alla Camera ed appartenente all'antico partito luterano, che si mostra inconciliabile col cattolicesimo. Il vecchio pastore vede con dolore la decadenza del protestantesimo e i progressi della chiesa cattolica, e così ne scrive nella *Gazzetta ecclesiastica luterana*: «Da molti anni scorgiamo la chiesa cattolica di Germania prendere uno sviluppo ed una preponderanza grandissima. Quando la nostra chiesa minaccia di scompare sotto l'influenza delle nostre classi operai, Roma ha guadagnato le simpatie dei nobili, dei principi, dei borghesi, dei contadini e degli operai. I nostri cattolici intrapresero una splendida lotta col più potente monarchia della terra e vi riuscirono felicemente. Durante dieci anni il centro fu l'asse parlamentare del Reichstag. Non si potrebbe ora combattere se non opponendosi alle rivendicazioni cattoliche. Parimenti la chiesa cattolica acquistò un'estesa influenza sul terreno sociale. Attivissima nella letteratura e nella vita di associazioni, impadronì il trionfo del socialismo. Non fu che a Monaco che una sola perdè un seggio. Essa è considerata come l'amica delle grandi riforme economiche e l'iniziatrice delle rigenerazioni sociali». E conchiude: «È incontestabile che la chiesa cattolica ha di molto sorpassato la chiesa protestante. Essa procura di mantenere questa primazia. La sua attività cresce a vista d'occhio. Essa è accarezzata dalle corti, riceveva nei parlamenti, è amata dal popolo. E' una potenza sulla quale si conta».

Cose di Casa e Varietà

Mercato di San Giorgio

Oggi 1° giorno del mercato non si osserva nel nostro giardino grande animazione; forse i lavori urgenti della campagna ne sono la causa.

Episodio del mercato

Circa alle 11 1/2 d'oggi in giardino è fuggito un cavallo lasciato chi lo teneva con la briglia in mano e un palmo di naso. Però dopo essersi abbarrito con parecchi giri attorno al giardino, il cavallo si lasciò pigliare di nuovo.

Abbiamo ricevuto

una pubblicazione del sig. Rinaldo Olivetto onorevole sindaco di Marano lacunare contenente due relazioni dello stesso, fatte al consiglio comunale delle sedute 19 dicembre 1886 e 9 gennaio 1887 sul colera a Marano lacunare, cause della sua invasione, e spese che ne derivano; provvedimenti urgenti e indispensabili a rinsanare il paese.

Tramvia di Udine

Si ricorda che domenica prossima 24 corrente alle ore 10 ant. nei locali della Camera di Commercio è convocata l'assemblea dei Soci della Tramvia per trattare l'ordine del giorno prima d'ora pubblicato; e che i soci per essere ammessi dovranno previamente depositare presso la Banca Cooperativa le proprie azioni.

Offerte per danneggiati dal terremoto

Sinigaglia don Marzio lire 3 — Zanetti don Giuseppe lire 1 — Costantini don Vincenzo parroco all'ospedale lire 4 — parrocchia di Preone lire 7.90 — id. di Rivarotta lire 9.50 — id. di Comeglias lire 7.50 — id. di Iscaro lire 43.10 — id. di Digiano lire 10.50 — id. di Talmassona lire 44.50 — id. di s. Maria di Corte (Gividal) lire 5 — id. di Porpetto lire 18 — id. di s. Pietro di Ragogna lire 7 — id. di Chiavari lire 23.06 — id. di Gorto lire 10 — id. di Palazzolo lire 16.67 — id. di s. Paolo lire 5.

Offerta speciale del clero friulano per il giubileo del S. Padre

Plozzar mons. Giorgio parroco di Sauris lire 3 — Plozzar don Pietro cappellano di Sauris lire 2 — Zacco don Luigi parroco di Moruzzo lire 20 — Lugani don Giacomo cappellano di Moruzzo lire 4 — Da Franceschi don Francesco parroco di Socchieve lire 10 — Rossi don Francesco parroco di Socchieve lire 10 — Menis don Luigi cappellano di Lunghe lire 5.

Mercato odierno

Cereali

Boni i prezzi per ettolitri praticati oggi sulla nostra piazza:
Granoturco com. n. da L. 11.40 a 12. —
Chiquantino » 10.50 » 11. —
Fumento » 17. — » —
Sorgo » 6.80 » —
Fagioli di pisura » 9.20 » —
Lupini » 8.50 » —

Pollame

Galline » 0.90 » 1. —
Polastri » 1.10 » 1.16

Uova

Uova al cento L. 4.20 a 4.30

Butiro

Butiro del piano al kilo L. 1.55 a 1.60
Id. del monte » 1.70 » 1.75

Foraggi

Fieno dell'Alta I. qual. da L. 6.75 a 7.50
» II » 5. — » 5.40
» della Bassa I » 5.70 » 6. —
» II » 0.00 » 9.90
Faglie da lettiera » 5.50 » 5.70
Erba medica nuova » 7.15 » 7.50
Bazio escluso.

Combustibili

Legna (tagliata) » 2.30 » 2.45
Id. (in stanga) » 2.10 » 2.30
Carbone (I) qualità » 6.75 » 7.30
Id. (II) » 5.60 » 6. —
Compreso il dazio.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa pressione irregolare, bassa al nord-est; massima 769 ad ovest Costantinopoli 760, Zurigo, 767, in Italia nelle 24 ore barometro diminuito da 3 a zero mm. da nord al sud. Venti abbastanza forti intorno a ponente al centro; di maestro sulla penisola Salentina; scirocco a Cagliari. Temperatura aumentata cielo generalmente sereno. Stanane cielo nuvoloso al sud, sereno altrove. Venti qua e là freschi specialmente di ponente, barometro leggermente depresso sul golfo Venezia, 765 Sardegna; 767 Calabria, Mare generalmente calmo.

Tempo probabile.

Venti freschi variabili, tempo, che tende a guastarsi, temperatura in aumento.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Gazzetta del contadino

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Aquila (Piemonte) due volte al mese in 8 grande pagine a 2 colonne, con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa sole lire 13.

Nota di bacologia — Il seme e la semina del mais — Il ciliegio bigafreu (con incisioni) — I colombi capitombolanti — Nel giardino (con incisioni) — Il colera nei polli — Il solfido di ferro contro la diarrea del pollame — Per distruggere il muschio nei prati — L'esportazione del vermouth — I vini italiani all'estero — Corsi d'ingegnamento di bacologia — I produttori di vini italiani — Il bestiame in ferrovia — Il dazio sui bestiami in Francia — Esportazione di pollame italiano — Modificazioni al consiglio di agricoltura — Esperimenti di coltivazione eseguiti nei presidi italiani in Africa — Non più corpa — Un apario economico — La fine del mondo — Buono a sapersi — Economia domestica — Sporta della notizia. — Libri in dono, ecc. ecc.

APPUNTI STORICI

Undici secoli fa

anno 781 dopo Cristo.

Uscito d'Italia re Carlo dopo aver ridotto all'ubbidienza il duca di Benevento, Arigiso, questi, d'accordo coi napoletani e coi greci e con Adelgiso, figliuolo di re Desiderio che allora si trovava in Sicilia per organizzare un'invasione in Italia tentò sottrarsi alla giurata obbedienza. Ma questi segreti maneggi suoi abortirono fra poco, perciocchè venuto a morte a 21 di luglio il figliuolo suo Romualdo, egli stesso per lo dolore infermosi e a 26 d'agosto uolò di vita. (Cod. Carol. Lett. 64. Muratori Annali.)

Diplo Sacro

Venerdì 22 aprile, ss. Sotero a Caio Pp. mm.

ULTIME NOTIZIE

Lucca, 20 aprile 1887.

Il breve del S. Padre al Presidente dell'opera dei congressi cattolici fu letto ai congressisti dal segretario generale il signor prof. Rezzara.

L'assemblea assistette in piedi a quella lettura ed eruppe in fragorosissimi applausi ed evviva a Leone XIII, non appena fu compiuta.

L'illustrissimo signor presidente propose quindi di spedire al S. Padre, seduta stante, il seguente telegramma che per acclamazione fu approvato dalla assemblea.

« Santo Padre,

» Roma.

» Con un sol cuore questo generale Congresso di cattolici italiani sta ai piedi del Vostro incommensabile troco, ascoltando riverente la Vostra parola e dalla Vostra benedizione aspetta alle sue risoluzioni pratiche, alla Chiesa vittoria, pace vera all'Italia.

GHILARDI Arcivescovo, Pres. Onor.
VENTUROLI MARCELLINO, Pres. effett.

Il comm. Paganuzzi lesse la solita professione di fede, proposta fino dal primo congresso cattolico dall'illustre barone D'Onofrio e approvata quindi in tutti i successivi congressi. L'adunanza approvò per acclamazione.

Il prof. Rezzara, segretario generale, diede comunicazione delle adesioni inviate dagli eminentissimi cardinali Alimonda, Sanfelice, Capocciato, Celestia, Battaglini e Di Canossa e di più di trenta altre inviate da arcivescovi, vescovi e presidenti di associazioni cattoliche.

Anche dei principali giornali cattolici vennero lette le adesioni; e molti sono rappresentati.

I presidenti delle cinque sezioni sono i seguenti:

Sezione prima — Azione cattolica — Comm. Gio. Batt. Paganuzzi.

Sezione seconda — Economia sociale cristiana — Conte Stanislao Medolago Albani.

Sezione terza — Educazione e istruzione — Prof. D. Giacomo conte Badini Tedeschi.

Sezione quarta — Stampa — Fravento Francesco Magani.

Sezione quinta — Arte cristiana — Cav. avv. Mauro Dufour.

I biglietti distribuiti fino a questa mattina sono 614 non contando però i più illustri e ben noti personaggi che hanno ingresso senza biglietto.

Roma, 20 aprile.

In seguito al voto della camera che non volle accettare le dimissioni del Bianchi questi ritirò le sue dimissioni ed oggi riprende la presidenza.

Il *Fanfulla* dice che in Vaticano si stava in pensiero per Mons. Agliardi, che a quest'ora avrebbe già dovuto esser giunto a Suez.

In ciò non v'è nulla di vero; Mons. Agliardi è aspettato a Roma verso l'8 del prossimo mese.

Il *Moniteur de Rome* smentisce che il Papa abbia promesso a Puttkamer di intervenire in favore del governo per l'Alasia Lorena.

Si conferma che il Vaticano scrisse al Vescovo di Colonia dicendo credere che i cattolici non potevano rifiutare il loro consenso alla legge ecclesiastica.

TELEGRAMMI

Roma 20. — La Gazzetta ufficiale pubblica:

Salvoni prefetto di seconda classe a Lucca è collocato a disposizione del ministero dell'interno; Colmayer prefetto di terza classe, da Lucca è nominato di seconda classe a Catanzaro; Movizzo prefetto di Catanzaro è trasferito a Lucca.

Varna 20. — Si ha da Costantinopoli, 19:

Continuano i negoziati relativamente alla Bulgaria tra la Russia e la Turchia coll'intermediario di Nalidoff. Assiurarsi che la Russia si dimostri meno intransigente. E' possibile che si giunga a designare un candidato al trono di Bulgaria riunente tutti i voti.

Odesa 19. — La Russia continua armare attivamente senza alcuna tregua dacchè è sorta la questione bulgara.

Parigi 20. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Sei accusati dell'attentato contro lo czar del 13 marzo furono condannati alla morte altri al carcere perpetuo.

Sira 20. — Il vapore *Volta* della compagnia Eastern Telegraph si è perduto negli scogli di Sira.

Il capitano ed altre due persone dell'equipaggio sono annegati. Un vapore greco fu spedito ad aiutarlo; non poté avvicinarlo causa il grosso mare.

Ignorasi la sorte del resto dell'equipaggio.

Pietroburgo 20. — Il maggior generale Schobke del seguito dell'imperatore fu promosso luogotenente generale o nominato assistente al ministro dell'interno, amministratore della polizia; il comandante della gendarmeria del luogo Tschaski si è ritirato per motivi di famiglia.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. (pom. 12.50)	6.10 5.11	19.20 D. (8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50 (pom. 6.42)	7.54 3.43	11 —	—
Pontebba	(ant. 5.50 (pom. 4.20)	7.44 D. —	10.30	—
Cividale	(ant. 7.47 (pom. 12.55)	10.26 3 —	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.50 M. (pom. 3.36)	7.36 D. 6.19 »	9.54 8.5	—
Cormons	(ant. 1.11 (pom. 12.30)	10 — 4.50	—	8.08
Pontebba	(ant. 3.10 (pom. 4.55)	— 7.35	—	8.20 D.
Cividale	(ant. 7.2 (pom. 12.37)	9.17 2.32	—	6.27 8.17

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20	- 4 - 87	0.9 ant	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	752.8	751.8	751.9	
Umidità relativa	55	45	73	
Stato del cielo	mielo	sereno	sereno	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento (direzione)	0	8	0	
Vento (velocità chi.	0	1	0	
Termom. centigrado	11.5	15.3	19.3	
Temperatura mass. 17.5 min. -4.5		Temperatura minima all'ombra -2.5		

NOTIZIE DI BORSA

21 Aprile 1887				
Ind. It. 500 ind. 1 genn. 1887 da L.	39.40	a L.	39.85	
Id. Id. 1° luglio 1887 da L.	97.23	a L.	97.18	
Ind. Aust. in carta da L.	81.50	a L.	81.50	
Id. in argento da L.	82.40	a L.	82.40	
Flor. 97 da L.	201. —	a L.	201.25	
Bancotele antr. da L.	201. —	a L.	201.25	

CARLO MURO gerente responsabile.

